

DOMANI ALL'UIB

Tre nuovi Maestri del Lavoro in attesa del Primo Maggio

Domani pomeriggio, alle 16, all'Unione industriale biellese, nella sala Valetto, saranno presenti i nuovi Maestri del Lavoro biellesi che saranno insigniti della "Stelle al Merito del lavoro" 2018. Sarà

presente il consiglio direttivo del Consolato provinciale di Biella Roberto Pozzi (console), Renato Rolla Varale (viceconsole), Liborio Schillaci (segretario-tesoriere), Franco Graziola, Sandro Becchia e Bartolomeo Rossi (consiglieri). Le tre persone che riceveranno l'importante riconoscimento sono Claudio Gallo, 30 anni di lavoro, ramo industria, quadro - ex operaio; Giovanni Otino, 28 anni di lavoro, quadro, Fca Italy;

Daniela Pelliccia, Marchi & Fildi spa, Biella, 43 anni di lavoro in industria, impiegata.

Intanto per la giornata del 1° Maggio, Cgil, Cisl e Uil organizzano la "Festa Internazionale del Lavoro", che si concluderà alle 21 al teatro Sociale con il concerto della Banda Verdi. In mattinata, alle 9,30, ritrovo in piazza Martiri, con partenza del corteo per le vie cittadine dalle 10. alle 11 comizio ai giardini

Zumaglini. Per la Cgil, Cisl e Uil interviene Francesco Lo Grasso, segretario regionale della Uil. Aprirà il corteo la Bande Verdi di Biella, lo chiuderà la Filarmonica Cossatese. Il tutto in attesa del concerto che si terrà, come detto, alle 21, al teatro Sociale. Dunque ancora una volta un ricco programma in attesa del Primo Maggio. Che si aprirà proprio domani con l'iniziativa legata ai Maestri del Lavoro.

IL CASO Fulcheri: «Noi proseguiamo e saremo pronti per febbraio»

Adunata 2022, Novara sfida Biella

Voci di corridoio da Trento 2018 danno come certa la candidatura in concorrenza

L'Adunata Nazionale degli Alpini numero 91 in programma a Trento dall'11 al 13 maggio, è stata ufficialmente presentata in una città già imbandierata di Tricolore, lo scorso giovedì, alla presenza, tra gli altri, del presidente della Provincia Autonoma, Ugo Rossi, del sindaco, Alessandro Andreatta, del presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero e del comandante delle truppe alpine, il "piemontese doc", generale Claudio Berto. La manifestazione presenta, come sempre, grandi numeri, a cominciare dal record di partecipazione dei Gruppi Ana che porteranno a Trento, nei tre giorni, oltre seicentomila persone.

Un evento unico, come ha confermato don Bruno Fasani, direttore de L'Alpino, che ha coordinato tutti gli interventi della conferenza e ha ripreso il motto inserito nel saluto del presidente del Comitato Organizzatore dell'Adunata, generale Renato Genovese, "per gli alpini niente è impossibile", presentando il "Libro Verde" del 2017.

Biella, tra l'altro, è stata protagonista durante tutta la conferenza stampa di Trento. Mentre si succedevano i vari interventi erano proiettate, in continuazione, diapositive di adunate precedenti e, più volte, è apparsa l'immagine del biellese Silvio Biasetti, tenente di Artigliere che il prossimo 2 maggio taglierà il traguardo dei 105 anni, prontamente riconosciuto da tutte le penne



LA DIAPOSITIVA di Silvio Biasetti proiettata a Trento durante la presentazione della prossima Adunata

nere, e anche bianche (quelle degli ufficiali superiori) presenti in sala.

Un unico neo, per Biella, sentendo alcune voci (solitamente ben informate), dietro le quinte, è rappresentato dalla volontà della sezione di Novara, presieduta da Antonio Palombo, di proporre la propria candidatura per ospitare l'adunata nazionale del 2022, lo stesso anno su cui da mesi stanno lavorando i vari gruppi costituiti a Biella, dal presidente dell'Ana locale Marco Fulcheri e dai suoi collaboratori, per preparare al meglio il dossier della candidatura del capoluogo laniero. Novara, la cui discesa in campo è un autentico "bastone tra le ruote" per la sezione biellese, punta al

2022 perché Ministro della Guerra, e riformatore dell'esercito Sabauda con l'introduzione della leva obbligatoria, nel 1872, anno di fondazione del corpo degli Alpini, era il novarese Cesare Francesco Ricotti Magnani, e nel 2022 ricorgerà il bicentenario della sua nascita in quel di Borgolavezzaro. «Per ora sono solo voci di corridoio - sottolinea Fulcheri -, ne sapremo di più nelle prossime settimane. La nostra sezione è già in movimento e arriveremo a febbraio pronti per la presentazione del dossier di candidatura al Primo Raggruppamento. Li sapremo se la sezione di Novara, che conta appena 700 iscritti, avrà presentato ufficialmente la candidatura».

L'INCONTRO Sulle orme del fondatore del Corpo

L'assemblea dei bersaglieri a Biella

E' una consuetudine ormai adottata da tempo, per coinvolgere anche le rispettive Province del Piemonte, convocare i consigli regionali Bersaglieri con gli argomenti da trattare, presso le rispettive sedi anche per conoscere meglio le situazioni locali. Così, nel pomeriggio di sabato 14 aprile scorso, su proposta della presidenza regionale, sono arrivati a Biella provenienti da Torino e dalle rispettive Province piemontesi, il direttivo regionale con il presidente Guido Galavotti ed il Colonnello Pino Scandura, i presidenti provinciali e di Sezione accompagnati da un nutrito gruppo di bersaglieri. Ritrovo presso la Basilica di San Sebastiano accolti dal priore Frate Francescano, Cappellano della Sezione Bersaglieri di Biella, che ha accompagnato la delegazione nella Cripta all'interno della Basilica, per rendere omaggio alla tomba del fondatore del Corpo Alessandro La Marmora, le cui spoglie giacciono dal 1911, provenienti dalla Crimea, insieme ai tre fratelli generali ed a personaggi storici della famiglia Alberti La Marmora. Deposizione di fiori davanti alla lapide commemorativa, recita della Preghiera del Bersagliere da parte del presidente provinciale di Biella e solenne benedizione. Al termine trasferi-



L'INCONTRO DEI BERSAGLIERI a Palazzo La Marmora

mento a Palazzo La Marmora di Biella Piazza, accolti dal marchese Francesco Alberti La Marmora che, per gli onori di casa, ha accompagnato i partecipanti alla visita dello splendido giardino con vista su Biella, ed alle magnifiche e storiche sale del Palazzo.

La sala del Caminetto preventivamente attrezzata, è stata sede per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, preceduti dall'apertura dall'Inno Nazionale, dal saluto del rappresentante dell'amministrazione comunale della Città di Biella, Valeria Varnero ed un saluto dal presidente provinciale dell'Anpi Gianni Chiorino, amico dei Bersaglieri. Particolare attenzione è stata riservata al prossimo Raduno

nazionale che si terrà a San Donà di Piave nel prossimo mese di maggio, dove saranno presenti circa 100mila bersaglieri con le rispettive fanfare, provenienti da tutte le Regioni d'Italia.

La serata non piovosa ha invogliato i presenti a terminare la giornata con una trasferta ad Oropa e con una visita al Santuario salutati anche dal rettore. La cena presso un ristorante con piatto tipico locale, consumato con interesse dai presenti, ha terminato la splendida giornata di festa bersaglieresca, con la fantastica vista della pianura illuminata dalle sue innumerevoli e splendide luci.

Tutti entusiasti hanno promesso di ritornarci... ovviamente "di corsa".

INTERROGAZIONE Prima azione di Patelli: «Nessuno dei 48 centri biellesi ha ricevuto fondi»

«Non si penalizzano i Comuni virtuosi»

«Devono essere immediatamente modificati i criteri di assegnazione dei contributi ai Comuni previsti per i prossimi due anni da destinare a interventi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Chiediamo che a ricevere gli stanziamenti siano solo i comuni virtuosi e che venga valutata l'urgenza dei progetti». A sottolinearlo è la deputata della Lega, Cristina Patelli, che aggiunge: «Scorrendo la graduatoria i Comuni risultati vincitori sono tutti in dissesto. Esempio è il caso di Monteforte Irpino in provincia di Avellino con un disavanzo di oltre 11 milioni di euro con un rapporto sulle entrate di -190,59%. Qui sono stati assegnati 5,2 milioni: il massimo consentito dalla norma. Le richieste in provincia di Biella sono state 48 e nessuna di queste ha ottenuto il finanziamento. Parliamo ad



CRISTINA PATELLI deputata della Lega, durante la campagna elettorale in Molise in questi giorni per le regionali

esempio dei comuni di Candelo, Cossato, Campiglia e tanti altri».

Patelli risulta tra i firmatari dell'interrogazione presentata al Ministro dell'economia e sottoscritta da tutti gli esponenti della Lega alla Camera e al Senato che denuncia l'inequità di trattamento. La questione era già stata sollevata dalla Lega durante l'esame della legge di bilancio. L'interrogazione chiede anche l'inserimento di criteri di virtuosità nell'assegnazione dei contributi. «Parliamo di 150 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per il 2019 e 400 milioni per il 2020 - spiega Patelli - ora il Ministero ha già provveduto al pagamento del primo acconto. Le richieste al 20 febbraio scorso ammontano a circa 7,2 miliardi di euro, distribuite su 10.200 interventi. Di questi,

sulla base dei criteri previsti, 5.904 sono risultati ammissibili per un valore complessivo di 3,9 miliardi di euro. Nel 2018, gli enti che hanno beneficiato del contributo sono risultati soltanto 54 per un totale di 146 progetti di investimenti. Scorrendo la graduatoria ho potuto verificare che per quanto riguarda il Biellese le richieste sono state ben 48 e come risultato finale sono stati negati i fondi con nessuna assegnazione. Pretendiamo sia utilizzato il buon senso, basta con gli sprechi - conclude la Parlamentare - i contributi devono andare a chi è in grado di amministrarli ed anche ai Comuni che hanno opere pubbliche urgenti e/o istituti scolastici che devono essere messi in sicurezza in modo tale che possano essere fruibili dagli studenti».

• E.P.

La crisi in Siria raccontata da Gian Micalessin al Museo



LA CRISI IN SIRIA raccontata da Gian Micalessin in una serata organizzata da Fratelli d'Italia

Ottimo successo per la presentazione del libro di Gian Micalessin "Fratelli Traditi" sulla situazione dei cristiani in Siria: il conflitto siriano dal punto di vista dei cristiani, organizzato da Fratelli d'Italia. Gian Micalessin ha proiettato video inediti nel corso della presentazione del suo libro per raccontare la tragedia dei cristiani abbandonati nelle mani di Isis e Al Qaeda. «L'Occidente, schierandosi contro Assad - dice il deputato di Fdi Andrea Delmastro a lato della serata -, ha finan-

ziato e fiancheggiato l'integralismo islamico, abbandonando al loro destino i cristiani siriani. La stampa occidentale ha volutamente nascosto la tragedia dei fratelli cristiani in Siria e il vero volto che si nasconde sotto la maschera della cosiddetta "primavera siriana": quello dell'integralismo islamico, rifocillato di armi dall'Occidente. Nel corso della conferenza abbiamo potuto sentire la viva voce dei cristiani siriani raccontare che dietro la "primavera siriana" si nasconde Isis e Al Qaeda».